



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per l'Amministrazione Generale e le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo

Fasc. 2025-000138

Allegato 1

Roma, data del protocollo

Alle Prefetture - UTG

LORO SEDI

Ai Commissariati di Governo per le Province di
TRENTO-BOLZANO

Alla Presidenza della Regione Autonoma
Valle d'Aosta

AOSTA

e, p.c.:

Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Direzione Centrale per la Polizia Stradale,
Ferroviaria, delle Comunicazioni e per i Reparti
Speciali della Polizia di Stato
Servizio Polizia Stradale

SEDE

Al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per i trasporti e la Navigazione
Direzione Generale per la sicurezza stradale e
l'autotrasporto
Divisione 2
Dg.ssa-div2@pec.mit.gov.it

Oggetto: Decreto 8 giugno 2026 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 159 dell'11 luglio 2026 – Indicazioni operative per la fase di prima applicazione.

Con la pubblicazione del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'8 giugno 2026 vengono definiti le caratteristiche, i requisiti e le procedure di omologazione del prototipo, della taratura e delle verifiche di funzionalità dei dispositivi, delle apparecchiature e dei mezzi tecnici di cui all'articolo 45, comma 6, del Codice della strada, impiegati per l'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità da remoto, dando attuazione alla predetta norma e all'articolo 142 del Codice stesso.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per l'Amministrazione Generale e le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo

Il decreto rappresenta un importante tassello di un percorso di progressivo rafforzamento delle garanzie poste a presidio della correttezza degli accertamenti effettuati con i dispositivi di rilevamento della velocità. Il provvedimento si inserisce nel quadro coordinato di misure a tutela della mobilità veicolare che disciplinano la materia, concernenti la regolare collocazione delle postazioni di controllo, il censimento dei dispositivi attraverso la piattaforma informatica del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli obblighi di taratura e verifica periodica di funzionalità e la tracciabilità dell'intero ciclo di vita delle apparecchiature.

Le nuove disposizioni disciplinano il passaggio dal previgente regime di approvazione contenuto nel Decreto MIT n. 282/2017, espressamente abrogato dall'art. 7, al nuovo sistema di omologazione, prevedendo che i dispositivi conformi ai prototipi individuati nell'Allegato B si intendano omologati ai fini del decreto, e dettano le ulteriori prescrizioni applicabili ai dispositivi già in esercizio e a quelli non ancora posti in uso.

L'omologazione costituisce dunque l'elemento fondamentale del sistema di utilizzo dei dispositivi, ma non l'unico. L'affidabilità dell'accertamento, infatti, deriva dal corretto funzionamento di tutte le garanzie previste dall'ordinamento, che operano in modo complementare e concorrono ad assicurare l'uniformità dell'azione amministrativa, la trasparenza e la tutela dei diritti dei cittadini.

In tale contesto, le Prefetture sono chiamate a svolgere un importante ruolo di coordinamento tra gli enti proprietari delle strade e gli organi di Polizia stradale, garantendo l'applicazione uniforme della nuova disciplina e accompagnando gli enti nella fase transitoria di applicazione e di adeguamento regolata dall'art. 6 del decreto, che andrà dunque applicato nel rispetto del suo carattere puntuale e differenziato.

Il Decreto omologa tutti i dispositivi e i sistemi conformi ai prototipi approvati con i decreti elencati nell'allegato B tenuto conto delle nuove disposizioni contenute nel Capo I dell'allegato A.

Si raccomanda, pertanto, di voler promuovere una ricognizione dei dispositivi presenti sui rispettivi territori provinciali di competenza, verificando, d'intesa con gli enti interessati, la loro posizione rispetto al nuovo quadro regolatorio e il costante aggiornamento delle informazioni presenti nella piattaforma ministeriale di censimento, quale strumento essenziale per assicurare la piena conoscibilità e tracciabilità dei dispositivi impiegati. **A tale riguardo si rimanda alle disposizioni dettate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con la recente circolare prot. 17852 del 13 luglio 2026.**

Particolare rilievo assume la disciplina contenuta nell'articolo 4 del testo, dedicata alla taratura e alle verifiche di funzionalità degli apparecchi di rilevazione.

L'articolo 4 del decreto stabilisce che la taratura e le verifiche di funzionalità, sia in fase iniziale sia periodica, siano effettuate per accertare che ciascun dispositivo mantenga, durante tutto il tempo del suo utilizzo, i requisiti metrologici e le prestazioni richieste per la misurazione della velocità.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE
DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per l'Amministrazione Generale e le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo

Sul punto si allega la circolare del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del 17 luglio u.s. in cui si richiama l'attenzione degli organi accertatori sulla necessità di assicurare il rigoroso rispetto delle verifiche periodiche e della taratura previste dalla normativa, nonché la puntuale conservazione della relativa documentazione tecnica. Tali adempimenti non rappresentano un mero onere formale, ma costituiscono un presidio sostanziale di affidabilità dell'accertamento e assumono particolare rilievo nell'ambito dell'eventuale contenzioso.

A tal fine, si raccomanda di mantenere un costante raccordo con gli enti proprietari delle strade e gli organi di polizia stradale, fornendo loro indicazioni coerenti con il contenuto del decreto e promuovendo ogni iniziativa utile ad assicurare una uniforme applicazione della disciplina su tutto il territorio nazionale.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO
DIRETTORE CENTRALE

[Signature]
Amato

AL



Direz.Centr. Pol. Str., Ferr. e Rep. Spec. P.d.S.
300/STRAD/1/0000020354.U/2026 del 17/07/2026 m_it
Data: 17/07/2026 17:14:10

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA
E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Decreto recante la definizione delle caratteristiche, dei requisiti e delle procedure di omologazione del prototipo, della taratura e delle verifiche di funzionalità dei dispositivi e sistemi per l'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità.

ALLE PREFETTURE – UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO LORO SEDI

AI COMMISSARIATI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE AUTONOME
TRENTO- BOLZANO

ALLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA DELLA VALLE D'AOSTA AOSTA

AL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Dipartimento per i trasporti e la navigazione ROMA

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Dipartimento per l'Amministrazione Penitenziaria ROMA

AL DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Direzione Centrale per l'Amministrazione Generale e le Prefetture – Uffici
Territoriali del Governo ROMA

AL COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI ROMA

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA ROMA

ALLE QUESTURE DELLA REPUBBLICA LORO SEDI

AI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE LORO SEDI

AI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA FERROVIARIA LORO SEDI

AI CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA
CIBERNETICA-POLIZIA POSTALE LORO SEDI

AI REPARTI MOBILI LORO SEDI

AL CENTRO ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO CESENA

e, per conoscenza:

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA
PUBBLICA SICUREZZA ROMA



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA
E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 dell'11 luglio 2026 è stato pubblicato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 8 giugno 2026, prot. n. 125 del 10.06.2026 (di seguito solo Decreto) che definisce le caratteristiche, i requisiti e le procedure di omologazione del prototipo, di esecuzione della taratura e delle verifiche periodiche di funzionalità dei dispositivi e dei sistemi per l'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità¹.

Le nuove disposizioni introdotte dal Decreto² sostituiscono quelle contenute nel decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 282/2017³, espressamente abrogato dall'art. 7 ad eccezione della disciplina della segnalazione e visibilità delle postazioni di rilevamento⁴.

Nel determinare i requisiti che devono essere soddisfatti dai prototipi per ottenere l'omologazione, il Decreto omologa, altresì, tutti i dispositivi e i sistemi conformi ai prototipi approvati con i decreti elencati nell'Allegato B in considerazione della loro conformità alle nuove disposizioni contenute nel Capo 1 dell'Allegato A. Pertanto, dal **12 luglio 2026**, tutti i dispositivi e i sistemi conformi ai prototipi indicati nell'allegato B, siano o meno già in uso, sono da considerarsi omologati⁵.

I restanti dispositivi, approvati in epoca antecedente al DM 282/2017, possono comunque ottenere l'omologazione a seguito di richiesta di omologazione avanzata dal titolare dell'approvazione del prototipo secondo le modalità di cui all'art. 6, commi 3 e 4, del Decreto.

Per gli aspetti di specifico interesse degli organi di polizia stradale si richiama l'attenzione su:

- le procedure per l'esecuzione delle **verifiche della funzionalità** successive all'omologazione⁶, in particolare in fase iniziale, che hanno subito una sostanziale modifica. L'allegato A del Decreto prevede procedure differenziate per i dispositivi che accertano la velocità istantanea e per i

¹ Ai sensi del combinato disposto degli artt. 45 e 142, comma 6, del codice della strada e dell'art. 192 del regolamento di esecuzione del codice.

² In vigore dal 12 luglio 2026.

³ Il Decreto, sebbene contenga nuove procedure per la taratura delle apparecchiature, mantiene in vigore anche le disposizioni riguardanti le tarature contenute nel DM 282/2017, ma solo per un anno dalla data di entrata in vigore del Decreto. Pertanto, fino a tale scadenza, i certificati di taratura in corso di validità rilasciati con le procedure di cui al DM 282/2017 continuano ad essere efficaci. In ogni caso, dal 12 luglio 2026 le nuove tarature da effettuare alla scadenza del certificato di taratura rilasciato ai sensi del DM 282/2017 devono rispettare le disposizioni del Capo 2 dell'allegato A del decreto.

⁴ Contenuta nel Capo 7 dell'Allegato del DM 282/2017.

⁵ Cfr. Art. 6, comma 1, del Decreto.

⁶ Il decreto precisa che le verifiche di funzionalità non servono a misurare la precisione metrologica (oggetto della taratura), ma ad accertare l'assenza di malfunzionamenti e il corretto funzionamento complessivo del dispositivo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA
E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO

sistemi che accertano la velocità media e introduce campioni numerici minimi e percentuali minime di acquisizione dei veicoli transitati, oltre alla verifica documentata di ogni singolo transito, anche attraverso l'uso di sistemi video ausiliari⁷;

- la *tabella identificativa del dispositivo* contiene le caratteristiche e le modalità di funzionamento del prototipo delle quali si deve tenere conto nell'esecuzione delle verifiche di funzionalità, in relazione alla modalità d'impiego su cui è intervenuta la taratura;
- il *certificato di conformità*, rilasciato dal titolare dell'omologazione su carta intestata per ciascun dispositivo o sistema, deve essere conservato dall'utilizzatore⁸;
- il *verbale di verifica di funzionalità*, deve riportare l'esito positivo di ogni attività oggetto della verifica ed essere conservato dall'organo di polizia stradale che utilizza il dispositivo o sistema. A tale scopo si allegano due modelli che possono essere utilizzati per documentare le attività per la verifica di funzionalità, iniziale o periodica, dei dispositivi per l'accertamento della velocità istantanea (all.1) e dei sistemi per l'accertamento della velocità media (all.2).

Si evidenzia, altresì, che anche i dispositivi e i sistemi omologati secondo le disposizioni del Decreto devono essere censiti e pubblicati sulla piattaforma telematica del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti⁹, presupposto per il legittimo utilizzo delle apparecchiature. Sullo specifico punto si allega la circolare n. 17852 del 13.07.2026 (all.3), con la quale il citato Dicastero ritiene sufficiente l'indicazione degli estremi del decreto di approvazione riportata nella piattaforma telematica in corrispondenza di ogni singolo dispositivo o sistema.

Al fine di garantire una corretta informazione all'utenza, il verbale di contestazione delle violazioni rilevate dal 12 luglio 2026 con una delle apparecchiature indicate nell'allegato B del decreto deve riportare l'indicazione che l'apparecchiatura utilizzata è "*omologata ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto ministeriale n. 125/2026 del MIT*".

Le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo sono pregate di estendere il contenuto della presente ai Corpi e Servizi di Polizia Locale.

IL DIRETTORE CENTRALE

Firmato Digitalmente e Autografo by:
RENATO CORTESE

In Data/On Date:
venerdì 17 luglio 2026 16:30:03

⁷ Cfr. paragrafi 2.12 e seguenti dell'Allegato A.

⁸ Per i dispositivi o sistemi di cui all'Allegato B, il certificato di conformità è rilasciato in occasione della prima taratura periodica successiva al 12 luglio 2026.

⁹ Istituita con decreto direttoriale 18 agosto 2025, n. 305.